



COMUNE di GIAVENO
Area Tecnica - Settore LL. PP.

**SERVIZIO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI A BASSO
IMPATTO AMBIENTALE DI CONTENIMENTO DELLA
VEGETAZIONE LUNGO LE STRADE
(DISERBO)
LOTTO UNICO
Anno 2024**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Giaveno, Aprile 2024

Il Progettista

Il Responsabile Area Tecnica

NORMATIVA DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.

1.1.1 NORMATIVA COMUNITARIA

•La DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e fornisce, tra l'altro, all'art. 11, comma 2, lettera d) , indicazioni specifiche riguardo alla «riduzione, per quanto possibile, o l'eliminazione dell'applicazione dei pesticidi lungo le strade, le linee ferroviarie, le superfici molto permeabili o altre infrastrutture in prossimità di acque superficiali o sotterranee oppure su superfici impermeabilizzate che presentano un rischio elevato di dilavamento»

1.1.2 NORMATIVA NAZIONALE

•DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. (pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)•Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014, adozione del PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI(Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150) Il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede di ridurre e/o eliminare, per quanto possibile, l'uso dei prodotti fitosanitari e i rischi connessi al loro utilizzo, ricorrendo a mezzi alternativi (meccanici, fisici e biologici), riducendo per quanto possibile le dosi di impiego dei prodotti fitosanitari ed utilizzando, per la loro distribuzione, attrezzature e modalità di impiego che consentano di ridurre al minimo le pericolosità

Per prodotti fitosanitari si intendono i prodotti definiti all'art 2, comma 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del “*Servizio per l'esecuzione di interventi a basso impatto ambientale per il controllo delle avversità o il contenimento della vegetazione su bordi strada, marciapiedi e aree pavimentate e scarpate stradali _ DISERBO _ Anno 2024*”

Lotto UNICO DISERBO_Territorio Comunale: detto Servizio di diserbatura, CPV 77310000-6, secondo le norme tecniche, economiche ed amministrative stabilite negli elaborati tecnici costituiti da:

- ✓ Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
- ✓ Elenco prezzi unitari
- ✓ Documento unico di valutazione dei rischi – D.U.V.R.I.
- ✓ Elenco zone da diserbare

L'Amministrazione stipulerà con l'Affidatario il relativo contratto d'appalto, alle condizioni di cui al presente Capitolato, ai restanti documenti di gara ed ai prezzi di aggiudicazione. La presentazione dell'offerta in sede di gara implica l'accettazione da parte dell'impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e nei restanti documenti di gara.

ART. 2 - DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO DA ESEGUIRE

I servizi oggetto del presente appalto consistiranno:

- nel diserbo bordi strada, marciapiedi e aree pavimentate, come da elenchi allegati al presente Capitolato

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei servizi ammonta, **in riferimento a n. 5 passaggi/annui** e nello specifico:

LOTTO	IMPORTO A BASE D'ASTA	ONERI SICUREZZA	IMPORTO Annuo presunto
Costo a passaggio	€.1.532,93	€.160,00	€.1.692,93
Costo 5 passaggi	€.7.664,65	€.800,00	€.8.464,65

I.v.a. 22%			€1.862,22
	IMPORTO COMPLESSIVO		€10.326,87

L'offerta dovrà essere effettuata sull'importo a base di gara relativo a n.5 passaggi, pari ad **€ 7.450,05**.

In caso di variazione, tanto in aumento che in diminuzione, in ordine alle necessità dei lavori in oggetto, la Ditta aggiudicataria è tenuta ugualmente all'esecuzione degli stessi alle medesime condizioni contrattuali.

L'importo contrattuale, fissato e contabilizzato a **passaggio**, ed è determinato mediante applicazione del ribasso d'asta praticato dal soggetto aggiudicatario, all'importo a base di gara ovvero facendo riferimento alla tabella delle zone allegata. Con tale corrispettivo l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

L'importo contrattuale, come definito dal comma precedente, è remunerativo per l'appaltatore di tutte le prestazioni richieste dal presente capitolato, ovvero:

i prezzi con cui verranno compensati i servizi, dedotto il ribasso d'asta, comprendono tutte le spese per i mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti per il servizio ed impiego, indennità di passaggi, di depositi, di cantiere, di occupazioni temporanee diverse, mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, carichi, trasporti e scarichi di ascesa e discesa, manodopera, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta in discariche autorizzate e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Affidatario dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detto o richiamati nei vari articoli del presente capitolato o nell'elenco prezzi allegato.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., gli oneri per la sicurezza ammontano ad **Euro 160** (centosessanta/00) a passaggio, per un importo complessivo annuo pari ad € 800,00 (ottocento/00) come da computo allegato **al D.U.V.R.I.**

ART. 4 – FINANZIAMENTO

L'opera è finanziata con fondi di bilancio corrente dell'Amministrazione.

Art. 5 – DURATA DELL'APPALTO E TEMPO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'appalto ha una durata annuale e decorre dalla data di sottoscrizione del contratto, o dalla data prevista dall'autorizzazione all'esecuzione anticipata del servizio, e scadenza al 365°giorno, **con possibilità di ripetizione del medesimo**, secondo quanto previsto dal contratto.

Tutti i servizi di diserbo indicate nell'elenco del Lotto Unico, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente Capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dal D.L.

Le indicazioni e le misure riportate nell'allegato di progetto denominato "Elenco Zone di Intervento" facente parte integrante del presente Capitolato Speciale si dovranno intendere di massima, in funzione dell'attuale attività di aggiornamento, per cui nel corso dei lavori potranno essere variate sia nella quantità che nella località ad insindacabile giudizio della D.L. e senza che per questa l'impresa possa accampare diritto alcuno.

Tempi di esecuzione degli interventi:

Sono stabiliti, salvo diversa disposizione del D.L., i seguenti tempi massimi:

Esecuzione del primo intervento stagionale di diserbo: entro Giorni 10 (dieci) dall'affidamento.

Esecuzione di ogni intervento di manutenzione successivo al primo : a seconda del tipo di prodotto fitosanitario usato e piano operativo approvato dal Direttore per l'esecuzione del servizio.

Tutte le altre lavorazioni dovranno essere eseguite nel più breve tempo ordinariamente possibile secondo le disposizioni impartite dal D.L.

La frequenza delle altre lavorazioni sarà indicata all'atto pratico dal DL,

Art. 6 – CONSEGNA E INIZIO DEL SERVIZIO

L'esecuzione degli interventi ha inizio in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, sottoscritto dall'Affidatario e dal RUP. All'inizio dell'appalto verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dall'Affidatario, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto" con i contenuti e secondo le modalità previsti dall'art.304 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

L'Affidatario, al momento della sottoscrizione di tale documento, dovrà avere perfetta conoscenza dei luoghi, delle specifiche e delle modalità indicati nel Capitolato speciale e nei restanti documenti di gara. La sottoscrizione di tale verbale senza obiezione alcuna, comporta da parte dell'Affidatario:

✓la piena cognizione della consistenza delle prestazioni da rendere e di tutta la normativa vigente in materia;
✓la completa ed incondizionata accettazione delle condizioni riportate nel presente Capitolato speciale e nei restanti documenti di gara. L'Affidatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione per l'avvio dell'esecuzione del contratto; in caso di inadempienza, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 303, comma 1, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

ART. 7 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO

In relazione all'importo stimato ed alla tipologia di fornitura, l'affidatario della medesima sarà individuato con procedura di ricerca del contraente stabilita dall'Ante Appaltante..

ART. 8 REQUISITI DELL'APPALTATORE

Tutti i concorrenti che prendono parte alla gara devono essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti:

a) Requisiti di carattere generale:

Requisiti previsti dall'art. 100 del D.lgs 36/2023 e smi;

b) Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato per attività oggetto della selezione, ovvero presso i registri professionali di altro Stato UE ove il soggetto è residente;

c) Requisiti di capacità Tecnica e professionale

1. possedere in diritto di proprietà, uso, usufrutto, proprietà con riservato dominio, leasing o altro diritto reale e/o di godimento l'attrezzatura tecnica necessaria per eseguire l'appalto.
2. aver gestito, senza che il rapporto contrattuale si sia estinto per risoluzione a causa dell'affidatario, quale titolare del contratto d'appalto o di concessione nei tre anni antecedenti la data di emanazione del bando di gara e per un periodo complessivo di almeno due anni anche non continuativi, il servizio di manutenzione delle aree verdi e giardini a favore di soggetti pubblici o privati (L'esecuzione di tali servizi dovrà essere comprovata da certificati rilasciati dalle Amministrazioni o dagli Enti pubblici o privati per un importo pari a quello a base d'asta).
3. dimostrazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 4.2.4.3_ Formazione del personale_ riferimento al D.Lgs 150 del 14/08/2012 e smi e rispetto dell'art. 4.2.4.2 _ Modalità di distribuzione.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti da parte del soggetto aggiudicatario per l'intera durata del servizio pena l'esclusione del contratto in suo danno e la totale escussione della cauzione prestata.

ART. 9 – GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere svolto dalla ditta con i propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzi e macchinari, mediante l'organizzazione dell'Appaltatore e a suo rischio.

Per prodotti fitosanitari si intendono i prodotti definiti all'art 2, comma 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, utilizzati per il controllo di organismi nocivi per le piante (insetti, acari, funghi, batteri, roditori, ecc.), oltre che per l'eliminazione delle erbe infestanti e la regolazione dei processi fisiologici dei vegetali.

La direttiva 2009/128/CE, recepita con il decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 ha istituito un "quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi". Per l'attuazione della direttiva, è stato definito il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il presente documento tratta, in particolare, gli aspetti legati alle disposizioni previste dal Piano d'Azione (adottato con Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014), volto a ridurre e/o eliminare, per quanto possibile, l'uso dei prodotti fitosanitari e i rischi associati al loro utilizzo.

I fornitori dovranno dunque impegnarsi a rispettare i **criteri ambientali minimi (CAM)**, così come normato dal Decreto del 15 febbraio 2017 e smi relativi all' "Affidamento del servizio di gestione del diserbo e per all'acquisto di prodotti fitosanitari", adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATM) e disponibili sul sito www.minambiente.it nella sezione GPP – Acquisti Verdi, Criteri

Ambientali Minimi.

Nello specifico la conformità ai CAM (art. 4.2 _ “*Servizi per l’esecuzione di lavori per il controllo delle avversitàsulle o lungo le strade*” del Decreto 15 febbraio 2017) in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- a) Formazione del personale in tema di pratiche di applicazione nell’esecuzione del servizio, dei prodotti fitosanitari di seguito elencati.
- b) Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l’esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato, come specificato di seguito:
 - i rifiuti da imballaggi prodotti dal fornitore, se non riutilizzabili, devono essere separati nelle frazioni già previste dal sistema di raccolta urbano;
 - i rifiuti degli imballaggi di sostanze pericolose (ad esempio: fitofarmaci) devono essere smaltiti in maniera sicura in luoghi di raccolta autorizzati o affidati a un gestore di rifiuti autorizzato per essere trattati;

Inoltre in riferimento *all’art. 4.2.3.2 – Piano degli Interventi*, l’offerente dovrà presentare un piano degli interventi, firmato dal legale rappresentante, che indichi:

- gli eventuali metodi fisici o meccanici previsti per il trattamento fitosanitario;
- gli eventuali prodotti fitosanitari previsti;
- le modalità di distribuzione (paragrafo 4.1.4.2) e i tempi di esecuzione dei trattamenti fitosanitari;
- macchinari eventualmente usati (par. 4.2.3.3)

ART. 10- SOSTANZE ESCLUSE AI SENSI DEL DECRETO 15 FEBBRAIO 2017 IN AMBITO STRADALE

In ambito stradale, il decreto 15 febbraio 2017 nel motivato caso di interventi a valenza fitosanitaria di tipo chimico, ha previsto l’esclusione obbligatoria di tutta una serie di prodotti sulla base della relativa classificazione. Con la premessa che in appendice è stata fornita una più dettagliata descrizione delle sostanze da evitare, il decreto in parola prevede l’esclusione dei prodotti fitosanitari: • che contengono sostanze classificate come cancerogene, • che contengono sostanze classificate come mutagene, • che contengono sostanze classificate come tossiche per la riproduzione in categoria 1A e 1B, • che recano in etichetta le frasi di rischio R50, R53, R50/53 o le indicazioni di pericolo H400, H410, H413

L’offerente ai sensi dell’allegato al Decreto 15 febbraio 2017 paragrafi 4.1.3.1 e 4.2.3.1, deve comunque escludere l’utilizzo dei prodotti che soddisfano una o più delle seguenti condizioni:

- riportare in etichetta le frasi di precauzione SPe1, SPe2, SPe3, Spe8, da sole o in combinazione (vedi appendice 2 parte D);
- essere classificati tossici (T) molto tossici (T+) o recare in etichetta una o più delle seguenti frasi di rischio R40, R42, R43, R62, R63, R64 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 (vedi appendice 2 parte C);
- essere classificati nelle classi e categorie di pericolo Acute Tox. 1, Acute Tox. 2, Acute Tox. 3, Carc. 2, Muta. 2, Repr. 2, Lact., STOT SE 1, STOT SE 2, STOT RE 1, Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1 e/o recare in etichetta una o più delle seguenti indicazioni di pericolo H300, H301, H310, H311, H317, H330, Pag. 9 di 33 H331, H334, H341, H351, H361, H362, H370, H371, H372, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (vedi appendice 2 parte B ed E).

Il ricorso a prodotti con le suddette classificazioni e frasi (frasi di precauzione, frasi di rischio, indicazioni di pericolo) è consentito (Allegato del Decreto 15 febbraio 2017 paragrafi 4.1.3.1 e 4.2.3.1) solo nel caso in cui l’offerente dimostri, sulla base di documentata evidenza, l’indisponibilità di prodotti esenti da tali classificazioni, frasi o indicazioni o di metodi alternativi (non chimici) applicabili. L’offerente deve (Allegato del Decreto 15 febbraio 2017 paragrafi 4.1.3.1 e 4.2.3.1), inoltre, escludere l’utilizzo di insetticidi e acaricidi durante la fase fenologica della fioritura.

ART. 11 - ALTERNATIVE AL DISERBO CHIMICO.

Il controllo non chimico della vegetazione infestante su strade può essere accettato con specifica proposta operativa praticabile con metodi diretti, quali:

- mezzi meccanici (taglio, spazzolatura...);
- metodofisici/termici(pirodiserbo, vapore...);**
- metodi biologici ed agronomici (idrosemina, pacciamatura, bioerbicidi, micoerbicidi...).

La ditta partecipante quindi potrà proporre l'attuazione di un sistema alternativo all'uso dei prodotti fitosanitari (es. pirodiserbo) alle stesse condizioni economiche di cui allo stesso Capitolato, con l'indicazione che i passaggi realizzati, in eguale misura o maggiori) in maniera alternativa, diano gli stessi risultati.

ART. 12 – COMPITI DELL'APPALTATORE

Il servizio in appalto comprende:

Fornitura e distribuzione di prodotti diserbanti da spandere nelle dosi relative al tipo di diserbante impiegato.

ART. 13 - ALLESTIMENTO DEI CANTIERI MOBILI

L'aggiudicatario dovrà tenere a disposizione delle autorità competenti tutti i documenti autorizzativi per la Occupazione Suolo Pubblico, in particolare quando si tratta di sedi viabili regolate dal Codice della Strada (es. Ordinatorio lavori, copia Verbale di Consegna, Determina di Subappalto per la ditta subappaltatrice).

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

A) DIVIETO DI SOSTA E DI FERMATA CON RIMOZIONE FORZATA

L'impresa e tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero sufficiente di cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata, con nota riportante il n° di riferimento dell'ordinanza, la data di posa del cartello, la data di inizio lavori, la data di fine lavori o eventualmente la dicitura "e comunque fino a fine lavori".

B) SEGNALAZIONI VIABILISTICHE

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedon vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio.

Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (a titolo di esempio, lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità), come di seguito riportato. Per i cantieri mobili senza delimitazione fissa si dovrà comunque predisporre adeguata segnaletica stradale.

C) MOVIERI

Il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico. E necessario quindi che l'aggiudicatario individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che nel contesto del cantiere assume tale ruolo e lo doti di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. Le dimensioni e le caratteristiche di questi strumenti di segnalazione sono indicate nell'Art. 42 del Regolamento.

In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio.

D) PRESEGNALAZIONI

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina alberata e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo) sotto riportato, in formato di cm. 90 x 120 di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura.

E) DELIMITAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE

Ad integrazione di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, l'aggiudicatario dovrà delimitare l'area occupata sia dai mezzi di lavoro sia dal materiale di risulta con coni, nastro segnaletico bianco e rosso, e/o cavalletti al fine di rendere il cantiere ben visibile per gli automobilisti ed inaccessibile ai pedoni.

Nelle tratte di alberata in cui la concentrazione di pedoni e di servizi (fermate G.T.T., passaggi pedonali, edicole, scuole, cabine telefoniche, ecc.) risulta particolarmente consistente è necessario provvedere alla recinzione del cantiere con rete plastificata arancione.

F) PRECISAZIONI

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

1. essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada;
2. essere in buono stato di conservazione;
3. possedere una base solida ed appesantita;
4. essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

ART. 14 — CONSEGNA IN VIA D'URGENZA - PENALITÀ

La consegna del servizio potrà essere disposta in via di urgenza prima della stipula del contratto salvo il rispetto dei termini previsti dall'art. 17 e 50 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., ed avverrà sul luogo dei servizi nel giorno e ora stabiliti dall'Amministrazione con le modalità di cui all'articolo suddetto. Delle operazioni eseguite sarà redatto apposito verbale.

Dal giorno della consegna ogni responsabilità in merito agli interventi e ai danni diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull'Appaltatore.

La durata del servizio che decorreranno dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione ai sensi dell' ex art. 302 D.P.R. 207/2010. sino al 31.12.2024.

L'appaltatore dovrà immediatamente dare inizio al servizio impegnando gli operai e i mezzi necessari.

Rimane stabilito che, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del servizio, si applicherà una penale pari all'un per mille giornaliera, dell'importo contrattuale, con arrotondamento all'Euro superiore e con minimo di € 50,00.

Inoltre il Comune si riserva di:

- ❖ richiedere il risarcimento del danno biologico arrecato alla vegetazione arborea/arbustiva lesionata accidentalmente durante le operazioni manutentive
- ❖ richiedere il risarcimento o il ripristino di eventuali danni dovuti alla cattiva esecuzione dei lavori
- ❖ applicare una penale per mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza pari a € 150,00 per ogni infrazione rilevata.

Le penali verranno applicate con deduzione dall'importo delle fatturazioni.

Non è ammessa la sospensione del servizio. Qualora l'appaltatore sospendesse di sua iniziativa la prestazione dei servizi per oltre 10 giorni consecutivi, l'Amministrazione ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Qualora cause di forza maggiore, non imputabili alla ditta o condizioni climatiche avverse o ad altri gravi motivi, impediscano in via temporanea il prosieguo del servizio, potranno essere disposte sospensioni da parte della stazione appaltante.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato trovano integrale applicazione le norme del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., nonché le altre norme vigenti in materia.

ART. 15 — ACCERTAMENTO DEGLI INTERVENTI

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare con cadenza settimanale, tramite posta elettronica o con altre modalità concordate con la Direzione di esecuzione dell'appalto l'elenco delle lavorazioni eseguite distinte per aree.

A inizio di ogni settimana lavorativa ai fini degli opportuni controlli, l'appaltatore tenuto a inviare alla stazione appaltante a mezzo posta elettronica, l'elenco delle squadre presenti sul territorio, i nominativi degli operatori e il numero di cellulare del caposquadra o dell'operatore.

Le modifiche al programma settimanale vanno comunicate giornalmente con le medesime modalità.

ART. 16- PAGAMENTI

L'appaltatore avrà diritto al pagamento delle rate in acconto, ogni qualvolta il suo credito liquido, al netto della variazione contrattuale, raggiunga l'importo pari all'importo del 50% del valore di contratto al netto delle ritenute di garanzia .

Sulle rate di acconto potrà essere effettuata la ritenuta dello 0,5% a garanzia di eventuali infortuni. Tale percentuale a da riportarsi al lordo dell'importo delle singole lavorazioni. Il pagamento dell'ultima fattura di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione

del servizio. Il residuo credito (ritenute 0,5%) sarà liquidato, quale rata di saldo, entro 90 (novanta) giorni dall'emissione del Certificato di verifica di conformità ai sensi dell'ex art. 322 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., unitamente allo svincolo della garanzia fideiussoria.

Il Certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'impresa esecutrice, la quale dovrà firmarlo nel termine di 15 gg. dal ricevimento dello stesso

ART. 17 — REVISIONE PREZZI

Non è ammessa la revisione del prezzo di appalto, in quanto l'elenco prezzi è stato aggiornato in riferimento al Prezziario Regione Piemonte_ Marzo 2024

ART. 18 — OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico del Comune o in solido con il Comune, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

L'appaltatore ha l'obbligo del rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'appaltatore, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna del servizio, dovrà consegnare alla stazione appaltante le proprie osservazioni e/o modifiche al DUVRI di cui all'art. 26, del Digs. 81/2008 e s.m.i..

L'appaltatore, senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo, è tenuta a predisporre sui posti di intervento, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere. In particolare la Ditta dovrà prestare tutta la necessaria attenzione nella conduzione delle operazioni effettuate in edifici pubblici, scolastici o comunque aperti alla libera fruizione segnalando in maniera adeguata le lavorazioni in corso o, se necessario, tenendo gli utenti a distanza di sicurezza.

ART. 19 — RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione, per fatti o attività connessi all'esecuzione del presente appalto.

L'appaltatore, inoltre, risponde pienamente dei danni a persone o a cose della Stazione Appaltante o di terzi, che possano derivare dall'espletamento dei servizi appaltati, per colpa imputabile ad esso od ai suoi dipendenti, dei quali sia chiamata a rispondere la Stazione Appaltante stessa, la quale ultima è completamente sollevata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 20 — CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante eseguirà i necessari controlli sulle modalità di svolgimento del servizio al fine di verificare il rispetto delle condizioni contrattuali. Qualora siano riscontrate inadeguatezze nell'espletamento del servizio, l'ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni potrà formalizzare note di richiamo che saranno trasmesse via fax, posta certificata Pec o raccomandata all'aggiudicatario, il quale entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dovrà effettuare le opportune azioni correttive o inviare le proprie contro deduzioni alla stazione appaltante.

A seguito di tre richiami, la Stazione appaltante si riserva di rescindere dal contratto previa liquidazione delle quote di servizio già completate.

Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera notificata con messa in mora di 20 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- ❖ inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- ❖ abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- ❖ perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei servizi quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ❖ penalità superiori al 10% dell'importo netto contrattuale;

Ogni controversia emergente dall'esecuzione del contratto sarà devoluta all'autorità giudiziaria nel cui territorio di competenza ha sede l'Amministrazione appaltante.

ART. 21 - SUBAPPALTO

Al presente servizio si applica la disciplina prevista dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

E' comunque vietato cedere o subappaltare ad altri l'esecuzione di tutto o in parte del servizio, senza il

preventivo consenso scritto dell'Amministrazione.

Le cessioni senza consenso o qualsiasi atto diretto a nasconderle, autorizzano l'Ente a sciogliere il contratto, senza ricorso ad atti giudiziari ed effettuare l'esecuzione in danno, con rivalsa sulla cauzione presentata.

In caso di infrazione alle norme del presente contratto commessa dal subappaltatore occulto, unico responsabile verso il Comune e verso i terzi si intendersi l'appaltatore.

ART. 22 - SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Qualsiasi spesa inerente il presente contratto o consequenziale a questo, nessuna eccettuata o esclusa, sarà a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia al diritto di rivalsa comunque derivante nei confronti del Comune.

ART. 23 - ASSICURAZIONE

Senza eccezioni o riserve sarà a totale carico della Ditta ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni al Comune o a terzi derivanti dall'espletamento del servizio affidato, senza diritto di rivalsa o a compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore della Ditta da parte di società assicuratrici.

In particolare la Ditta a tenuta a contrarre, per tutta la durata dell'affidamento, con una primaria compagnia di assicurazione, apposita polizza contro i rischi per la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro (RCT/O), con massimali non inferiore a €. 500.000,00 per ogni sinistro, per danni a persone o a cose, contenente l'espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Comune.

Tale polizza dovrà coprire in particolare:

- a) danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'assicurato a qualsiasi titolo o destinazione, compresi quelli conseguenti ad incendio e furto;
- b) danni derivanti anche da comportamenti, compresi quelli omissivi, del proprio personale per tutte le attività ed i servizi in gestione nelle strutture;
- c) RCO relativa a persone incaricate del servizio, per danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personale e per danneggiamenti a cose.

Copia della polizza deve essere prodotta al Comune prima della stipula del contratto.

ART. 24 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Per tutti gli effetti del presente contratto l'appaltatore elegge domicilio nel Comune di Giaveno – Via F.Marchini n.

ART. 25 TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati dal Comune di Giaveno esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Giaveno.

ELENCO SITI DI INTERVENTO

CONCENTRICO
<i>Via Guglielmino</i>
<i>Via Pacchiotti</i>
<i>Via Seminario (porfido percorso scuola)</i>
<i>Via Seminario</i>
<i>Via San Sebastiano (da Ospedale a Cimitero)</i>
<i>Via Rametti, Via Ospedale</i>
<i>Strada del Ferro</i>
<i>Via Roma,</i>
<i>Piazza S. Lorenzo - Taxi</i>
<i>Ingresso via D.Pogolotto</i>
<i>marciapiedi Bar Sport (sopra e sotto)</i>
<i>Via Baronera</i>
<i>Vicolo del quartiere (da V.Don Pogolotto)</i>
<i>Via Don Pogolotto (fino CRAI)</i>
<i>Scalinate ex scuola Anna Frank</i>
<i>Piazza Ruffinatti</i>
<i>Via IV Marzo</i>
<i>Via Torino (da via scaletta fino a rotonda)</i>
<i>Via Colpastore (fino Via Moro)</i>
<i>Strada della Chioma _ Park compreso</i>
<i>Via Fasella</i>
<i>Via C.L.N.</i>
<i>Via Botetto</i>
<i>P.za Maritano (da ViaS.Michele-via PioRolla)</i>
<i>Via San Michele(da V.le regina a fine marciapiede)</i>
<i>Via Stazione (lato muro)</i>
<i>Via XXIV Maggio</i>
<i>Via Placido Bacco</i>
<i>Via Coazze (da p.za San Lorenzo a semaforo) ambo lati</i>

<i>Via Genolino (via IV Nov a Via Oulx)</i>
<i>Via Oulx - Via Pinerolo - Via Susa</i>
<i>Via Bardonecchia</i>
<i>Via Pallard e treverse via bardonecchia</i>
<i>Via Sangano</i>
<i>Via IV Novembre - Via Ruata Sangone (da semaforo a Via Beale)</i>
<i>Via Moncenisio</i>
<i>Via Frossasco</i>
<i>Via Re (carabinieri)</i>
<i>Via XXV Aprile</i>
<i>Via Fratelli Cervi</i>
<i>Via Romarolo</i>
<i>Via Zanolli</i>
<i>Via San Martino</i>
<i>Via e Piazza Taverna</i>
<i>marciapiede Via Pio Rolla Asili</i>
<i>Via Villa (tratto Pio Rolla/San Michele)</i>
<i>Via Taverna</i>
<i>RotondaCappella valetti</i>
<i>Rotonda Via Torino (ang. Colpastore)</i>
<i>Rotonda fronte barCoccinella</i>
<i>Sagrato Chiesa S.Lorenzo</i>
ZONA VIA BEALE
<i>Via Pio Rolla (da Piazza a via Beale)</i>
<i>Via Beale (da via Pio Rolla -anello)</i>
<i>Via Reguzzoni</i>
<i>Via Reguzzoni (strada interna)</i>
<i>Via Suor Versino</i>
ZONA BORGATA SALA
<i>Via Avigliana (fino rotonda Valletti)</i>
<i>Via Sacra San Michele + Ciclabile + rotonda tre gat</i>
<i>Via San Francesco (da rotonda)</i>
<i>Via Valgioie</i>
<i>Via Coste ang. Via Valgioie</i>
<i>Via Coste</i>
<i>Via S Francesco (da cappella a grisola)</i>
<i>Via Paisas</i>
<i>Via Villanova (tratto abitato)</i>
ZONA BORGATA BUFFA
<i>Via Piave</i>
<i>Via Vittorio Emanuele (da V. Piave a P.za Gonin</i>
<i>Via Gonin</i>
<i>Via Maria Ausiliatrice (da p.za molines a via vitt.emanuele)</i>

<i>Via Vitt Emanuele (da chiesa a via viassa)</i>
<i>Via Calvettera</i>
<i>Via Garnier Valetti</i>
<i>Via Gioco Archibugio</i>
<i>Via Parco abbaziale</i>
<i>Via Viassa</i>
<i>Via Margheria</i>
<i>Via Petrarca (lato case)</i>
<i>Via Dante Alighieri</i>
<i>Via Boccaccio</i>
<i>Via San Giovanni</i>
ZONA VIA SELVAGGIO
<i>Via Ollasio</i>
<i>Via Martiri</i>
<i>Via M.T. Marchini,</i>
<i>Via San Rocco</i>
<i>Piazza Cottolengo, (Balletto)</i>
<i>Via Selvaggio (lato marciapiedi dx)</i>
<i>Via F.Marchini</i>
<i>Via Taravellera (park compreso)</i>
<i>Via Carducci</i>

APPENDICE INDICATIVA ALLEGATA AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICAZIONI DI PERICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Le indicazioni di pericolo (H) sostituiscono le previgenti frasi di rischio (R). Le indicazioni di pericolo citate nel decreto 15 febbraio 2017 sono:

H400 Estremamente tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H300 Letale se ingerito.

H301 Tossico se ingerito

H310 Letale a contatto con la pelle.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H317 Può provocare una reazione allergica della pelle

H330 Letale se inalato.

H331 Tossico se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H351 Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

H370 Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H371 Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H372 Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>

PRECAUZIONI DA PRENDERE PER L'AMBIENTE (SPe)

Il [Regolamento \(UE\) N. 547/2011](#) prevede frasi di precauzione specifiche per l'ambiente, apposte sulle etichette di alcuni prodotti fitosanitari. Si riportano a titolo esemplificativo le frasi di precauzione per l'ambiente (alcune parti di esse) richiamate nel decreto 15 febbraio 2017 sono le seguenti:

- SPe 1 Per proteggere [le acque sotterranee/gli organismi del suolo] non applicare....
- SPe 2 Per proteggere [le acque sotterranee/gli organismi acquatici] non applicare su suoli....
- SPe 3 Per proteggere [gli organismi acquatici/gli insetti/le piante non bersaglio/ gli artropodi non bersaglio] rispettare una zona cuscinetto non trattata di....
- SPe 4 Per proteggere [gli organismi acquatici/le piante non bersaglio] non applicare su superfici impermeabili quali bitume, cemento, acciottolato, [binari ferroviari]....
- SPe 8 Pericoloso per le api./Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura....

FRASI DI RISCHIO ANTECEDENTI

Frasi di rischio in vigore prima dell'applicazione del regolamento (ce) n. 1272/2008 richiamate nel decreto 15 febbraio 2017:

R 40 Possibilità di effetti irreversibili.

R 42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

R 43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R 53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità.
R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R 64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno.
R 68 Possibilità di effetti irreversibili.

CLASSI E CATEGORIE DI PERICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO 1272/08

I codici di classe e di categoria di pericolo sono costituiti da una stringa che tramite codici rappresenta la classificazione della sostanza ai sensi della sezione 1.1.2.1.1. del Regolamento CE 1272/2008. Sono applicabili al decreto 15 febbraio 2017 le seguenti voci:

Codice della classe e categoria di pericolo Specifica

Acute Tox. 1 Tossicità acuta Categoria di pericolo 1

Acute Tox. 2 Tossicità acuta Categoria di pericolo 2

Acute Tox. 3 Tossicità acuta Categoria di pericolo 3

Carc. 2 Cancerogenicità Categoria di pericolo 2

Muta. 2 Mutagenicità sulle cellule germinali Categoria di pericolo 2

Repr. 2 Tossicità per la riproduzione Categoria di pericolo 2

Lact. Tossicità per la riproduzione Categorie di pericolo relativa agli effetti sull'allattamento o attraverso la lattazione

STOT SE 1 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 1

STOT SE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 2

STOT RE 1 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta Categoria di pericolo 1

Resp. Sens. 1 Sensibilizzazione respiratoria Categoria di pericolo 1 (delle vie respiratorie)

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea Categoria di pericolo 1 (della pelle)

INTERFERENTI ENDOCRINI

Le sostanze chimiche che agiscono come interferenti endocrini ("interferenti endocrini") sono sostanze che alterano le funzioni del sistema ormonale e di conseguenza provocano effetti negativi sulla salute umana e sugli ecosistemi (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio n. [COM\(2016\) 350 final](#) del 15/06/2016).

Con il [Regolamento \(UE\) 2018/605](#) della Commissione del 19 aprile 2018, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1107/2009, sono stati stabiliti criteri per la determinazione delle proprietà di interferente endocrino e, conseguentemente, per l'individuazione degli interferenti endocrini.

SOSTANZE ATTIVE CLASSIFICATE COME “CANDIDATE ALLA SOSTITUZIONE”

L'elenco delle sostanze attive candidate alla sostituzione è stato stabilito dal Regolamento (UE) 2015/408 e di seguito riportato.

Tale elenco non è definitivo, in quanto soggetto a modifiche o integrazioni legate agli esiti della valutazione e della revisione delle sostanze attive in commercio.

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione

Dimethoate, Esfenvalerate, Ethoprophos, Etofenprox, Etoxazole, Fenamiphos, Lambda-Cyhalothrin, Lufenuron, Metam potassium, Metam sodium, Methomyl, Pirimicarb, Tebufenpyrad, Thiacloprid

Diserbanti candidati alla sostituzione

Aclonifen, Amitrole, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Diquat, Flufenacet, Glufosinate ammonium, Imazamox, Imazosulfuron, Lenacil, Linuron, Mecoprop, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxadiazon, Oxyfluorfen, Pendimetanil, Profoxydim, Propoxycarbazone, Prosulfuron, Sulcotrione, Tepraloxym, Tri-allate

Fungicidi candidati alla sostituzione

Bromuconazole, Composti del Rame, Cyproconazole, Cyprodinil, Difenconazole, Epoxiconazole, Famoxadone, Fludioxonil, Fluopicolide, Metalaxyl, Metconazole, Myclobutanil, Prochloraz, Propiconazole, Quinoxifen, Tebuconazole, Ziram.